



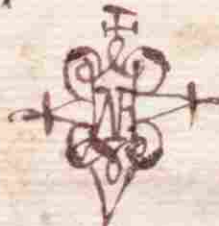
Certifico lo infra scritto Notajo, qualmente con pubblico
e solenne Istrumento per me stipulato a diciotto di
Gennaro mille ottocento, ed otto, in questa Città di
Venezia, il Venerabile Monistero di Santa Maria la
Scala della medesima, e per esso l'odierno suo
Signore Badessa, Ricaria, e monache, insieme, ed
l'assistenza del Reverendo Canonico Don Angiolo Mon-
tefano generale Invenratore di quello, merco il
proprio giuramento, e ratificarono formalmente
de verbo, ad verbum, ed emologarono l'Istrumento
stipulato in Venezia dal Notajo Don Vincenzo Loris
di Napoli a diciannove Agosto dell'anno mille
ottocentesi, racchiudente la concessione perpetua
enfiteotica della ingheria di portata, denomina-
ta Legnano, in Locuzione di Corleto nella Puglia,
settanta a detto Monistero, fatta dalla Suprema
Giunta del Tanchiere di Puglia, in beneficio del
Signor Barone Don Michele Zenza di Cirigliola,
per l'anno canone di Ducati Cinquecentocinquanta

ta colla sola, e famiglia pieza, di e' p.
Coll' altra pieza bensi, che siccome trovasi fatto, ed
effettato in detto strumento, che induce cinquanta
quinta di annuo canone, detto signor Don Michele Ze-
za promise, e si obligò pagare a detto venerabile Moni-
stero di Santa Maria la Scala, o suo legitimo per-
sona, nella fiera di questa terra, che accade nel mese
di . . . di moneta d'argento, ed oro, e farne il
primo pagamento nella mentovata designata fiera.
E si per questo particolare tanto, vogliono dette Si-
gnore Badessa, Vicario, e monache, che sortendo esta
fiera, ora in Maggio, ed ora in Giugno, dotta detto
signor Barone Zeza, e suoi eredi, suoi eredi
pagare, e sborsare qui in Venezia, anche per l'oper-
anza del detto costantemente per l'adietro pratica-
to il detto canone in duati cinquanta e cinquanta in
ogni mese di Maggio di cadauno anno, in moneta
d'argento, ed oro corrente in Veneto effettiva
nante, di giusto peso, e arduata, esclusa sempre
qualunque carta di Banco, e che il detto, e
ricolo nel trasporto di tale danajo annualmente

Boysendo, qui in Venezia, ut supra, corriere debba
a Conto del riferito liquor Zera, suoi eredi, frue
sori, benchè a tenere di detto solito, atteso ch'è per
speciale patto, non di altra maniera

Siccome poi ciò, ed altro apparisce dal meritato istru-
mento di ratifica, cui refero, salus semper &
Venezia ventuno Gennaio 1808

Io Reys Nostro Francesco Rapolla Venetico cer-
tifico ut supra. Ed in fede, richiesto, col mio solito
segno l'ho segnato



FRANCESCO RAPOLLA

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50